



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI FERRARA  
- EX LABORE FRUCTUS -

## ***Relazione Rettore Inaugurazione a.a. 2015/2016***

18 DICEMBRE 2015

Autorità civili, militari e religiose, cari Colleghi Rettori e loro rappresentanti delle Università, graditi Ospiti, cari Studenti, Signore e Signori, dò il benvenuto a tutti voi da parte dell'Università degli Studi di Ferrara, da parte del Corpo Accademico qui rappresentato dai Direttori di Dipartimento, dal Prorettore Vicario, dal Decano e dai Delegati e il benvenuto mio personale alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 2015/2016 della nostra Università, il 625° dalla Bolla istitutiva di Papa Bonifacio IX. Un benvenuto cordiale all'Ospite di questa cerimonia, il nostro ex Rettore Prof. Patrizio Bianchi, attuale Assessore a Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro della regione Emilia Romagna. Il Prof. Bianchi è stato recentemente insignito del prestigioso Premio del Ministro dei Beni e delle Attività culturali per le Scienze Sociali e Politiche per il 2015 dall'Accademia dei Lincei. Terrà la prolusione dal titolo: "Universitas e Globalizzazione".

Un ricordo a Francesco Dondi, già professore ordinario di Chimica Analitica e importante figura di riferimento per la nostra Università. Numerose sono state le attività e gli incarichi negli organi di governo dell'Ateneo del Prof. Dondi, di cui vorrei ricordare soprattutto la passione per il lavoro di ricerca e l'amore per la nostra Università. Vorrei anche rivolgere un ricordo affettuoso ai professori Francesco Antonio Manzoli e Michele La Placa, due grandi maestri dell'Università italiana, che tanto mi hanno insegnato e guidato nella mia avventura umana e accademica ed hanno condiviso la gioia della mia elezione a rettore nel giugno scorso. Per dirla con Bernardo di Chartres ho avuto il privilegio di essere seduto sulle spalle di giganti e mi

fa molto piacere che oggi in rappresentanza dell'Università di Bologna vi sia l'amica Prof.ssa Lucia Manzoli, figlia del nostro compianto maestro.

Nella mia visione, l'Università pubblica italiana rappresenta un pilastro fondamentale su cui poggia il destino del nostro Paese. Se riflettiamo bene, in fondo il limite di ogni società umana nel corso della Storia è sempre stato in ultima analisi un deficit di conoscenze, e compito dell'Università è appunto quello di generare tramite l'attività di ricerca scientifica nuova conoscenza esplicativa in grado cioè di fornire buone spiegazioni su come funziona l'universo di cui facciamo parte. La conoscenza rappresenta la vera materia prima indispensabile per progredire ed affrontare con successo i sempre nuovi ed imprevedibili problemi che ogni società si trova e sempre si troverà a dover fronteggiare. Desidero esprimere l'orgoglio di appartenere a un'Università che dimostra nei fatti, quotidianamente, la sua qualità in termini di ricerca e riassumo le priorità del mio mandato in tre punti:

1. rafforzare per Ferrara lo *status* di Università di ricerca e di formazione;
2. motivare tutti coloro che vivono nella nostra Università, esaltandone le competenze al di là dello specifico inquadramento professionale;
3. semplificare le procedure amministrative per liberare tempo di qualità.

Tutto ciò sarà possibile se riuscirò nell'intento di mettere al centro del progetto le persone, perché sono sempre le persone che fanno la differenza.

## **DIDATTICA**

Partiamo dagli studenti per affermare con forza che essi rappresentano la nostra principale ragion d'essere e che la loro formazione non solo curriculare ma anche educativa soprattutto per aiutarli a sviluppare un pensiero libero e critico è al centro della nostra attività di docenti e del personale tecnico-amministrativo. Intendiamo riconoscere tale centralità con azioni concrete, coinvolgendoli nell'individuazione degli interventi tesi a farli sentire sempre più parte integrante, attiva e propositiva del nostro Ateneo. A riprova di questa forte determinazione, quattro studenti sono stati nominati nella commissione Unitown, ove rappresenteranno le istanze dell'intera Università in un lavoro che siamo certi sarà sinergico e fruttuoso con il comune di

Ferrara. Il fatto stesso che oggi il primo intervento nel corso di questa cerimonia sarà tenuto dal Presidente del Consiglio degli Studenti vuole essere un riconoscimento del loro ruolo. Inoltre, ho inteso presidiare l'area cruciale della didattica con 3 delegati con grandi competenze specifiche in tale ambito: le professoresse Evelina Lamma e Tiziana Bellini ed il Prof. Paolo Tanganelli.

Il contesto generale è assai difficile. Purtroppo, il nostro Paese continua a perdere posizioni su un indicatore importantissimo quale il numero di laureati nella fascia di popolazione 25-34 anni all'interno dei Paesi OCSE. Tuttavia, il nostro Ateneo ha saputo mantenere le proprie caratteristiche di attrattività registrando negli ultimi anni un aumento degli immatricolati.

## **INTERNAZIONALIZZAZIONE e MOBILITA' INTERNAZIONALE**

L'Università di Ferrara è fortemente impegnata sul versante dell'internazionalizzazione della didattica, come ben testimoniato dal continuo incremento del numero di corsi di studio in lingua inglese. Va sottolineato come partecipare ad un progetto di Mobilità internazionale significa per gli studenti acquisire competenze che consentano loro, una volta conseguito il titolo della Laurea, di avere maggiori possibilità di trovare occupazioni qualificanti e ben remunerate. Unife offre ai propri studenti occasioni di studio e tirocinio in Europa e nel mondo. Non solo Erasmus quindi, ma sono tante le occasioni create e finanziate ad hoc per le loro esigenze: mobilità individuali in Paesi non EU, tirocini professionalizzanti, percorsi di laurea a doppio titolo. Poiché una recente indagine suggerisce che il percepito dei nostri studenti non sembri cogliere appieno questa realtà, dobbiamo lavorare sul tema della comunicazione e della promozione di queste opportunità.

### **Proposte per l'Orientamento**

L'attrazione di studenti motivati ed il loro accompagnamento nei corsi di studio rappresenta un elemento sostanziale, considerato che il Ministero, da anni, richiede agli Atenei di porre giustamente (come abbiamo potuto notare in precedenza sui dati OCSE) grande attenzione al tasso di abbandono degli studenti e al numero dei

crediti formativi acquisiti. Ciò impatta come noto sul calcolo della quota base del fondo di funzionamento ordinario, attraverso il cosiddetto costo standard per studente in corso. Occorre quindi temperare l'esigenza di mantenere il più possibile gli studenti in corso con quella di mantenere elevati i contenuti formativi.

Occorre a mio avviso:

- 1) incentivare il servizio di orientamento in entrata fornendo supporto per individuare le attitudini degli studenti e guidarli in una scelta consapevole del percorso universitario da intraprendere. Dedicare gli anni dell'inizio della vita adulta con un atteggiamento curioso e di fiducia è ciò che rende questi anni veramente "formativi" e fa del cammino alla laurea un'avventura potenzialmente entusiasmante. Occorre che gli studenti siano spinti a un confronto vero e leale rispetto all'individuazione del percorso universitario da intraprendere e, abbiamo il compito di doverli aiutare in questa scelta che risulterà cruciale per tutta la loro vita.
- 2) Per quanto concerne l'accompagnamento degli studenti nei loro percorsi di studio, intendiamo coinvolgere ancora di più gli studenti degli anni successivi al primo affinché supportino le matricole nell'inizio del loro percorso universitario, momento particolarmente delicato per ogni studente. Occorre anche far meglio conoscere il servizio "metodo di studio" rivolto agli studenti in difficoltà nella preparazione degli esami e agli studenti lavoratori.

### **Analoga attenzione dobbiamo mantenere anche sui dottorati di ricerca**

Ho spesso sostenuto che il dottorato di ricerca rappresenti idealmente la linea del Piave per un'Università di qualità, che intenda competere a livello internazionale. L'Ateneo di Ferrara è fortemente impegnato nel sostegno dei propri corsi di dottorato e sono in via di definizione accordi, tesi a qualificare i nostri dottorati sempre più in chiave internazionale con il conferimento di titoli congiunti. E' stata compiuta la scelta strategica di allocare risorse per coprire tutte le borse necessarie al fine di mettere in sicurezza i nostri dodici corsi di dottorato di ricerca, auspicando tuttavia

che la capacità dei nostri docenti di attrarre fondi esterni permanga e sia se possibile implementata.

L'Università di Ferrara ha ottenuto nel 2015 un finanziamento superiore allo scorso anno con un'assegnazione di oltre 1.840.000 Euro, conseguendo un +1,9% sul 2014, risultato che premia l'impegno e le scelte dei coordinatori e dei docenti di dottorato, poiché i criteri di ripartizione si riferiscono ai risultati ottenuti dagli Atenei in base a parametri quali: qualità della ricerca, internazionalizzazione del dottorato, collaborazione con le imprese, attrattività, servizi.

### **Proposte per l'Orientamento in Uscita**

Un altro compito importante è quello di accompagnare al meglio i nostri laureandi verso opportunità di carriera una volta terminato il loro percorso universitario. Questo aspetto è ben presidiato da anni presso il nostro Ateneo e di ciò ringrazio il prof. Giovanni Masino, delegato all'orientamento in uscita. Vi sono a volte opportunità di sviluppo professionale che appaiono ai nostri laureandi inusuali o non convenzionali rispetto ai percorsi di studio intrapresi, e che dunque i ragazzi faticano a identificare e riconoscere. L'Università si trova nella posizione ideale per favorire interazioni positive, che si realizzano meno frequentemente attraverso i meccanismi tradizionali del mercato del lavoro. Su questo versante, intendiamo impegnarci ulteriormente per accompagnare gli studenti verso il mondo del lavoro attraverso processi di transizione personalizzati e sviluppare la capacità di imprenditorialità dei nostri studenti. Si tratta quindi di agire nella direzione del dialogo con la società, nell'ambito della terza missione di cui parlerò fra poco.

### **RICERCA**

La centralità della ricerca scientifica in Ateneo è dimostrata dal nostro costante impegno in diverse iniziative, attività e progettualità e dalle buone valutazioni dei nostri ricercatori. Ci accingiamo a sottoporci alla Valutazione della Qualità della ricerca per il periodo 2011-2014, fiduciosi di poter confermare i risultati della valutazione precedente. Ho inteso valorizzare il ruolo del Consiglio della Ricerca,

con l'idea di trasformarlo da organo deputato principalmente alla divisione dei fondi assegnati dai finanziamenti ministeriali, a struttura propositiva rivolta verso l'esterno, in grado auspicabilmente di aiutare l'Ateneo a intercettare fondi europei, nazionali e regionali. Abbiamo il dovere di rivolgerci all'esterno di Unife, cercando i finanziamenti da tutti i possibili Enti erogatori. Intendiamo promuovere un piano di finanziamento per i nostri assegnisti di ricerca, la categoria dei precari più numerosa e meno tutelata presente nei nostri Atenei. Il finanziamento sarà concesso previa proposta motivata dei Dipartimenti al fine di garantire ad almeno alcuni fra i nostri giovani ricercatori più meritevoli un minimo di continuità nella loro attività di ricerca.

### **Terza missione**

La cosiddetta Terza Missione dell'Università comporta la diffusione e fruizione delle conoscenze al di fuori dell'ambiente accademico ed il nuovo ruolo che si delinea per le università nel sistema nazionale dell'innovazione è quello di essere riconosciute come attori economici e sociali in grado di alimentare il "bene pubblico". Poiché anche la Terza Missione sarà oggetto di valutazione con relativo impatto sul fondo di funzionamento ordinario è necessario che il nostro Ateneo dia nuovo impulso a quelle iniziative grazie alle quali l'Università di Ferrara, proprio durante il rettorato di Patrizio Bianchi, era risultata capofila per numero di spin-off.

Siamo consapevoli che il contesto economico nel quale si colloca il nostro Ateneo fatica più di altri ad esprimere una domanda di ricerca e innovazione, basti pensare al confronto con i territori delle altre Università regionali.

Pertanto, intendiamo intraprendere azioni coordinate in collaborazione con il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) ed altri attori territoriali, per:

- lavorare in sinergia con l'associazione europea dei network nazionali delle università attive nel trasferimento tecnologico (la Prof.ssa Laura Ramacciotti, delegata alla terza missione è recentemente entrata nel comitato scientifico di tale associazione ASTP-Proton);

- proseguire la collaborazione alle iniziative promosse sul territorio regionale, in particolare supportando lo sviluppo organizzativo della Rete Alta Tecnologia.

Partendo da recenti esperienze realizzate in altre Regioni risulta poi di particolare interesse dare vita a progetti su cui far convergere gli uffici di trasferimento tecnologico delle università della Regione al fine di disporre di competenze specialistiche che Atenei di dimensioni medio-piccole non sempre possiedono in autonomia, soprattutto per gli aspetti dei diritti di licenza, un tipo di attività particolarmente complessa per gli Atenei.

L'auspicato ed imminente rientro dell'Università di Ferrara fra i soci del CFR, a cui stiamo lavorando, consentirà di rafforzare l'interfaccia fra l'Ateneo e le realtà produttive di riferimento. Il CFR è sempre stato uno strumento di ausilio importante per l'Ateneo e non va certo considerato un competitore. Vorremmo che assumesse il ruolo di società strumentale dell'Ateneo per lavorare là dove l'Università non può e diventasse sempre più un partner preferenziale per presentare progetti europei che spesso prevedono la presenza di strutture privatistiche.

## **SCUOLA DI MEDICINA**

### **RAPPORTI CON AZIENDE SANITARIE**

La Scuola medica ferrarese ha particolarmente sofferto in questi ultimi anni per lo spostamento a Cona della maggior parte dei colleghi clinici. Pertanto, al fine di rinsaldare il senso di appartenenza ed identità in parte perdute con la scomparsa della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ho proposto che i tre Dipartimenti di area medica convochino congiuntamente i propri Consigli di Dipartimento. E' infatti necessario dibattere insieme le problematiche più rilevanti e gli indirizzi strategici che la Scuola medica deve assumere, con particolare attenzione alla imminente rivisitazione del protocollo d'intesa fra Regione Emilia-Romagna e Università. A tal proposito, ho inteso nominare un gruppo di lavoro costituito dai prof. Adolfo Sebastiani e Leonardo Trombelli, supportati dal dott. Massimo Bonora, per interfacciarsi con l'Assessorato alle politiche per la Salute.

Tali nomine hanno anche il valore simbolico di rappresentare un continuum generazionale, dove le competenze di colleghi che tanto hanno dato al nostro Ateneo, quale appunto il Prof. Sebastiani e il Prof. Borea, possano essere valorizzate al servizio dell'Ateneo medesimo. Se al centro del progetto devono essere le persone, il loro patrimonio di competenze non va disperso al momento del pensionamento.

Una sfida delicatissima riguarda poi le Scuole di Specializzazione, che qualificano l'intera area medica, messe a rischio da un recente decreto che impone di avere almeno 2 professori incardinati nel SSD caratterizzante la Scuola stessa al fine di mantenere l'autonomia amministrativa. Abbiamo 3 anni di tempo per adeguarci a tale normativa, che imporrà ragionamenti nell'ambito del costituendo comitato regionale d'indirizzo, anche al fine di promuovere azioni di stipula di convenzioni con altri Atenei per la condivisione di docenti secondo una logica che auspico di piena e leale collaborazione e rispetto.

## **FFO - RISORSE FINANZIARIE**

Il 2014 ha visto il passaggio al Bilancio unico di Ateneo ed alla contabilità economico-patrimoniale, superando la gestione puramente finanziaria. L'andamento complessivo dei finanziamenti ministeriali alle Università ha visto una notevole flessione dal 2012 ad oggi. Nonostante ciò l'Ateneo Ferrarese ha mantenuto un finanziamento pressoché stabile in questi anni grazie ai buoni risultati sulla quota dei fondi premiali e alla determinazione del costo standard per studente, che stanno alla base del sistema di finanziamento. Il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale ha comportato la redazione del primo Stato Patrimoniale, quindi la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare di proprietà dell'Ateneo e la determinazione di un risultato d'esercizio.

L'Ateneo può contare su un patrimonio immobiliare di Euro 35.558.000 al netto dei relativi fondi ammortamento e un patrimonio mobiliare di Euro 12.535.000 sempre al netto dei fondi di ammortamento.

Il Bilancio consuntivo 2014 si è chiuso in positivo, con ricavi ben superiori ai costi. Si noti che i proventi propri (tra cui rientrano le tasse studenti) sono pari al 15% del



totale dei ricavi operativi, mentre il 70% circa è costituito da contributi dal Ministero, dall'UE, dalla regione e da altri Enti, anche in virtù di progetti competitivi.

## **RISORSE UMANE**

I 12 Dipartimenti di Unife rappresentano la nostra ricchezza da valorizzare contrastando per quanto possibile la perdita di docenti di ruolo con una programmazione oculata delle progressioni di carriera e dei reclutamenti. Come primo forte segnale di attenzione e fiducia nel futuro rivolto ai nostri ricercatori sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, nella mia prima seduta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ho promosso una serie di operazioni, che ritengo estremamente significative per la loro portata, ovviamente in relazione alle dimensioni del nostro Ateneo: 15 progressioni a professore associato per ricercatori a tempo indeterminato, 9 concorsi (ex-articolo 18 della legge 240 del 2010) aperti alla concorrenza (a 7 dei quali anche i nostri ricercatori abilitati potranno comunque partecipare) e 4 concorsi per ricercatori a tempo determinato di tipo b, per immettere nei ruoli della docenza altrettanti giovani studiosi.

Ci avviamo celermente alla programmazione 2016/2018, di cui inizieremo a discutere con i direttori di dipartimento già a partire dal 7 gennaio, cui dovremo riservare particolare attenzione al fine di soddisfare le giuste aspirazioni dei più meritevoli fra i nostri colleghi, avendo nuovamente attenzione prioritaria per i ricercatori a tempo indeterminato e ancor di più per i ricercatori ed assegnisti precari. Ovviamente, intendiamo anche promuovere alcune operazioni per professore ordinario, in maniera mirata e tenendo conto delle risorse complessive.

## **Considerazioni sul personale tecnico-amministrativo**

Tutte le componenti dell'Ateneo soffrono da anni a causa di una normazione asfissiante, che ha comportato un aggravio di compiti complessi tanto per i docenti quanto per il personale amministrativo a discapito dell'efficienza di sistema e della semplicità di gestione. Intendo lavorare a fondo soprattutto nel corso del primo anno di mandato per favorire le sinergie fra le diverse componenti dell'Ateneo, evitando

scollamenti fra i docenti e il personale amministrativo nonché fra la componente amministrativa presente in sede e nei Dipartimenti.

Il Prof. Enrico Deidda Gagliardo ha avviato un faticoso quanto meritorio percorso di ascolto organizzativo che terminerà il 31 marzo 2016. Incontrerà tutto il personale tecnico-amministrativo del nostro Ateneo perché sono convinto che nessuno, più di chi vive ogni giorno in prima linea, sia in grado di individuare eventuali criticità organizzative e di suggerire possibili soluzioni. In particolare, intendiamo:

1. rivedere le singole procedure ed intervenire sui processi organizzativi, al fine di evitare da un lato la dispersione delle competenze e professionalità e dall'altro fenomeni di ridondanza e disaffezione;
2. valutare i profili professionali del personale tecnico-amministrativo e le esperienze maturate per valorizzarne la professionalità in vista di una riorganizzazione per processi.

## **EDILIZIA E SICUREZZA**

L'edilizia e la sicurezza nei prossimi anni rappresenteranno l'impegno economicamente più rilevante per il nostro Ateneo con un impatto profondo sull'intera città. E' per tale motivo che ho nominato delegato all'edilizia, il Prof. Roberto Di Giulio, Direttore del Dipartimento di Architettura, che oggi ospita la nostra cerimonia e il Prof. Alberto Avio delegato alla sicurezza, tema intimamente connesso all'edilizia.

L'Ateneo ha avviato le procedure per l'affidamento della progettazione del restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici di Via Savonarola (Palazzi Renata Francia, Strozzi, Tassoni e Gulinelli), danneggiati dal terremoto del maggio 2012. E qui rivolgo un ringraziamento al mio predecessore, prof. Pasquale Nappi, per il suo operato nei momenti difficili del post-sisma.

L'affidamento dell'incarico di progettazione è avvenuto mediante gara comunitaria le cui procedure sono state ultimate nel dicembre 2014. Il progetto preliminare è stato consegnato presso la Struttura Tecnica del Commissario Delegato all'emergenza sisma (STCD) nel giugno 2015 e integrato nell'ottobre 2015. Ad oggi, si attende

l'approvazione del progetto da parte della Struttura Tecnica e della Soprintendenza. A seguito di tale approvazione, sarà possibile determinare l'effettiva copertura economica degli interventi con la definizione della quota di cofinanziamento regionale per il ripristino dei danni. Sono previsti ulteriori interventi per il ripristino di edifici a seguito del sisma: Recupero Corpo M presso il Polo scientifico-tecnologico, Restauro Palazzo Tassoni in Via Ghiara, consolidamento della Casa dello Studente. Tali interventi risultano attualmente sospesi in attesa di una maggiore definizione dei cofinanziamenti relativi all'asse Savonarola, che speriamo possano essere chiariti anche a seguito di alcuni emendamenti alla legge di stabilità attualmente in discussione alla Camera dei Deputati.

## **Cona**

Nel maggio 2015 si sono conclusi i lavori per la realizzazione di un parcheggio (circa 360 posti auto) fruibile dall'utenza e dal personale universitario dotato di copertura fotovoltaica per circa 700 kWh. La struttura sarà aperta entro breve.

Nel 2013 l'Ateneo ha approvato l'indizione di un Concorso di Progettazione per la realizzazione di un importante polo didattico presso l'ospedale di Cona. L'edificio avrà una superficie complessiva di 6.000 m<sup>2</sup> e consentirà di concentrare l'attività didattica di tutta la Scuola di Medicina nel comprensorio di Cona. Nel 2016 si procederà alla redazione del progetto esecutivo e all'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori.

## **EQUILIBRIO DI GENERE E PARITETICITA'**

Per quanto scontato possa apparire è opportuno sottolineare che l'Ateneo nel suo complesso dovrà essere sempre più attento ai principi delle pari opportunità, in tutti i settori della vita accademica e sarà mia cura vigilare affinché ciò accada, avvalendomi dell'encomiabile collaborazione della prof. Cristiana Fioravanti e dei comitati unico di garanzia e di parità. Intendiamo proseguire nell'esperienza del Bilancio di Genere dell'Università di Ferrara, che alla luce degli ottimi risultati

conseguiti andrà proposto come modello di buone pratiche anche ad altri Atenei della Regione Emilia-Romagna e dell'intero Paese.

## **COMUNICAZIONE**

Con l'ausilio dei colleghi delegati Veronica Dal Buono, Fulvio Fortezza, Matteo D'Alfonso e dell'Ufficio Comunicazione ed eventi abbiamo iniziato a valutare le criticità e le opportunità per potenziare la comunicazione e la promozione dell'Ateneo. E' stato intrapreso un percorso di comunicazione sistematica rivolta all'interno dell'Ateneo, perché riteniamo cruciale che le varie componenti della nostra comunità siano informate tempestivamente delle decisioni degli organi accademici. L'attività di comunicazione dovrà: 1) rendere più esplicita la comunicazione delle decisioni strategiche a vantaggio di tutti tramite l'uso del sito, motivando sistematicamente le scelte fatte al fine di renderne tutti partecipi; 2) rendere più visibile e fruibile il prestigioso marchio della nostra Università, soprattutto al fine di renderci più attrattivi per studenti e ricercatori italiani e stranieri. Con questo auspicio, ringraziando ancora una volta tutti coloro che hanno consentito di raggiungere gli importanti risultati illustrati in precedenza, è con gioia, emozione ed orgoglio che dichiaro aperto l'Anno Accademico 2015-2016 dell'Università degli Studi di Ferrara, 625° dalla sua istituzione.